



Unione
Nazionale
Personale
Ispettivo
Sanitario
d'Italia

TECNICI DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E
NEI LUOGHI DI LAVORO
D.M. n. 58/97

U.N.P.I.S.I.

Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia SEGRETERIA NAZIONALE - REGIONE CAMPANIA

c/o via M. Vicinanza n. 9/A - 84091 BATTIPAGLIA (SA)

cell. 333/1975768 - telefax 089/3855224

e-mail: laroccamaurizio@aliceposta.it

Salerno, 09/02/2015

Al dott. **S. Caldoro** - Presidente della Reg. Campania

Al dott. **F. Romano** - Capo DIPARTIM. della SALUTE
e delle Risorse Naturali

Al dott. **M. Vasco** - Direzione Generale TUTELA della
SALUTE e Coord.to del SSR

Al prof. **E. Cinque** Sub Commissario ad acta

Al dott. **A. Postiglione** – Dirig. di Staff e di **U.O. 13**

- **REGIONE CAMPANIA** - Napoli

L O R O S E D I

OGGETTO: richiesta di riconoscimento delle mansioni superiori svolte dagli Ispettori Micologi presso gli Ispettorati Micologici delle AA.SS.LL. in regione campania (da TdP cat. D a TdP Esperto cat. Ds).

La scrivente Segreteria Nazionale U.N.P.I.S.I. - responsabile regione campania (**Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia**), quale **Associazione di categoria unica rappresentativa dei Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro** riconosciuta con DM Salute 19 giugno 2006 e succ.,

al fine di evitare spiacevoli contenziosi nelle AA.SS.LL. del SSR con il personale TPALL in servizio con qualifica di Micologo, che con l'inizio di numerose azioni legali per il riconoscimento delle ovvie mansioni superiori (da TdP collaboratore cat. D a TdP Esperto di categoria Ds - art. 28 CNL 7/04/1999 e smi) porterebbero sicuramente le AA.SS.LL. a soccombere con oneroso aggravio economico dovuto al pagamento di spese legali e interessi di legge a tutti gli aventi diritto (vedi Sentenze Tribunali di Parma e Bologna n. 239/2008 e n. 728/13), porta a conoscenza delle SS.LL. che in materia contrattuale ci sono diverse opportunità per regolarizzare tali posizioni e che, su sollecito alle Direzioni Generali, porterebbero alla risoluzione del contenzioso.

Premesso che con la **Legge n. 352/1993** e il **DPR n. 376/1995** è stato disciplinato la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei e obbligato le Regioni e le A.S.L. a istituire, nell'ambito dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, gli ISPETTORATI MICOLOGICI (art. 1, c.2, D.P.R. n. 376/1995);

considerato che in tali servizi e Ispettorati delle AA.SS.LL. operano gli Ispettori Micologi, professionisti sanitari in possesso della qualifica professionale di Micologo rilasciata dalle Regioni (iscritti nei registri regionali e nazionali ai sensi del D.M. 29 novembre 1996, n.686);

che questi professionisti sanitari, tra l'altro, svolgono attività e funzioni di certificazione dei funghi destinati alla vendita e all'autoconsumo per i raccoglitori, oltre ad essere di supporto alle strutture ospedaliere in caso d'avvelenamento;

tenuto conto che nell'ambito della AA.SS.LL. la funzione del Micologo è esclusivamente svolta da una professionalità sanitaria contemplata dall'art. 6 DLgs 502/1992, funzione espletata comunemente dal "Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro" (DMS n. 58/1997);

che tali professionisti sanitari, il cui esercizio oggi è regolamentato dal conseguimento di specifica Laurea, rivestono quindi la duplice veste di Micologo e di Tecnico della Prevenzione con la qualifica d'Ufficiale di Polizia Giudiziaria;

che il TdP Micologo svolge quindi un'attività di elevata responsabilità eseguendo un esame ispettivo dei funghi: riconoscimento speciografico (edibilità) con la valutazione di eventuali alterazioni; esprime dunque un giudizio sanitario con potere certificatorio di quanto accertato.

A tal proposito si ritiene utile richiamare due sentenze emesse dai Tribunali di Parma e di Bologna n. 239/2008 e n. 728/2013 che sanciscono queste particolari competenze che derivano dalla mansione superiore rispetto al profilo di appartenenza "Tecnico della Prevenzione" di categoria D (*vedi declaratorie professionali come da CCNL comparto sanità*), precisando altresì che l'attività del micologo, quale funzione di professionista sanitario, richiede l'obbligo dell'acquisizioni di crediti ECM alla pari delle altre professioni sanitarie.

Tra l'altro bisogna considerare la possibilità di utilizzare le procedure previste dall'istituto contrattuale delle selezioni interne / trasformazioni dei posti in organico mediante un passaggio di livello economico all'interno della stessa categoria (*art. 19 CCNL 19/04/2004 e artt. 16 e 17 del CCNL 7/04/1999*) che non determinano costi aggiuntivi per l'Azienda, in quanto tutti i colleghi TPALL, che rivestono la qualifica di Micologo, si trovano almeno nella posizione giuridica della categoria D con fascia economica tra il livello 3 e il livello 6 (*es. nel caso del passaggio dalla cat. D fascia "3" con valore annuo della retribuzione tabellare di € 23.826,66 alla cat. Ds di livello iniziale "0" con retribuzione di € 24.372,79; l'importo annuale risulta inferiore all'inquadramento a DS, il quale sarà compensato con l'assegno ad personam del differenziale economico tra le due retribuzioni per un importo totale di € 546,13 annui, senza oneri aggiuntivi per l'ASL*).

Pertanto alla luce delle suesposte considerazioni non essendo in ambito CCNL ancora definita questa delicata funzione a cui sono in capo processi di responsabilità complesse per la garanzia della Salute dei cittadini,

confidando nelle azioni che Codesta Spettabile Regione può attivare anche sollecitando in tal senso le rispettive Aziende Sanitarie, si richiede che al Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro che, addetto ai compiti istituzionali di vigilanza e controllo nei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della regione campania, riveste in maniera aggiuntiva anche la qualifica di Micologo come in premessa specificato, sia riconosciuto in ambito regionale il corretto inquadramento giuridico ed economico al livello Super DS della categoria D quale Tecnico della Prevenzione Esperto.

Nel restare a disposizione per un eventuale approfondimento in merito si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE
UNPISI REGIONE CAMPANIA**

dott. Maurizio La Rocca

